di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Accredita menti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di disporre, per quanto esposto in narrativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale già posseduto dalla società "Studio Fisioterapico di Avantaggiati Vito & C. s.a.s.", sito a Rutigliano (BA) in Via Vitantonio De Bellis n. 11, già Via Carducci n. 11, in capo alla società "Studio Fisioterapico di Avantaggiati Vito s.r.l.", con sede a Rutigliano (BA) in Via Vitantonio De Bellis n. 11, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento in capo alla S.r.l. è subordinato:
  - al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto già autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2-bis della L.R. n. 8/04 s.m.i.;
  - all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della società "Studio Fisioterapico di Avantaggiati Vito s.r.l.", con sede a Rutigliano (BA) in Via Vitantonio De Bellis n. 11;
  - al Sindaco del Comune di Rutigliano (BA);
  - al Direttore Generale dell'ASL BA.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematica);
- il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 30 maggio 2014, n. 206

O.C.M. Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" - Campagna 2013/2014. D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 e D.M. n. 36326 del 09 maggio 2014 e successive modifiche e integrazioni. Approvazione "Avviso presentazione delle domande di aiuto."

Il giorno 30 maggio 2014, nella sede del Servizio Agricoltura, sita in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 45/47,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTA l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed erbacee, Dott. Domenico Campanile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa, responsabile del procedimento amministrativo, Sig.ra Porzia Di Bari, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, che detta disposizioni sull'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

VISTO il Reg. (CE) n. 555 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del Reg. Ce 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTI i regolamenti (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e n. 3/2008 del Consiglio rispettivamente del 20 settembre 2005 e del 17 dicembre 2007;

VISTO il Piano Nazionale di Sostegno predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome in data 20 marzo 2008 approvato dalla commissione UE con nota n. Agri D/23810 del 03 ottobre 2008;

VISTA la DDS n. 614 del 27 luglio 2010, con la quale è stato costituito il Comitato Tecnico regionale di valutazione relativo all'attuazione dell'art. 9 del D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010;

VISTO il Reg. (CE) n. 772 della Commissione del 1° Settembre 2010, che modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 relativo a "OCM Vino - Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Campagne 2010-2011 e seguenti" attraverso cui sono state approvate le disposizioni nazionali applicative previste dall' art. 103 septdecies del Reg.(CE) n.1234/07, come modificato dal Reg. (CE) n. 491/09, per dar corso per la campagna 2010-2011 e successive, alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

VISTO il Reg. (CE) n. 202/2013 della Commissione dell' 8 marzo 2013, che modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008 per quanto riguarda la presentazione dei programmi di sostegno nel settore vitivinicolo e gli scambi con i paesi terzi;

VISTA la DDS n. 390 del 05/07/2012, con la quale si modifica per ultimo, la costituzione del Comitato Tecnico regionale di valutazione;

VISTA la DDS n. 407 del 13 luglio 2012, avente ad oggetto l'Approvazione dei progetti - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" campagna 2012 - 2013, con la quale sono stati approvati anche progetti a carattere pluriennale determinando una competenza per l'annualità 2014/2015 pari a € 400.950,90 di quota regionale;

VISTA la DDS n. 342 del 19 luglio 2013, avente ad oggetto l'Approvazione dei progetti - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" campagna 2013 - 2014, con la quale sono stati approvati anche progetti a carattere pluriennale determinando una competenza per l'annualità 2014/2015 pari a € 638.966,41 di quota regionale;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 36326 del 09 maggio 2014, recante le modalità operative e procedurali per l'attuazione del D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 3226 del 26/05/2014, con il quale si è provveduto alla ripartizione tra le regioni della dotazione finanziaria del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino relativa all'anno 2015. Alla Regione Puglia è stata assegnata la somma di € 6.557.203,00, quale quota regionale da destinare a iniziative della Misura "*Promozione sui mercati dei Paesi Terzi*".

CONSIDERATO che le precitate risorse finanziarie assegnate alla Puglia, pari ad Euro 6.557.203,00, saranno utilizzate per soddisfare il fabbisogno dei progetti pluriennali relativi alle campagne 2012/2013 e 2013/2014; pertanto, le risorse finanziarie per i nuovi progetti relativi alla campagna 2014/2015 sono pari ad € 5.517.285,69;

CONSIDERATO che al comma 7 dell'art. 2 del Decreto Ministeriale n. 4123 del 22/07/2010 per i progetti a valere sui fondi regionali, è stabilito che le Regioni possono adottare proprie disposizioni nell'invito alla presentazione dei progetti in conformità a quanto previsto dal predetto decreto;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- **approvare**, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'avviso pubblico di cui all' Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura "*Promozione sui mercati dei Paesi Terzi*" - Campagna 2014/2015;
- **dare atto** che le risorse finanziarie disponibili per il presente avviso sono pari ad € 5.517.285,69;
- **dare atto** che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la realizzazione dei progetti di promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi saranno erogate direttamente dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA e, quindi, non saranno trasferite alla Regione Puglia;
- **incaricare** l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee del Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - a:
  - curare le successive fasi previste dall' "Avviso regionale" e dal Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 e del Decreto Ministeriale n. 36326 del 09 maggio 2014 e s.m.i.;
  - trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - inviare il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali - Direzione Generale per la promozione della qualità agroambientale e ad AGEA (Organismo Pagatore).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore
Dott. Vito Luiso

La Funzionaria P.O.
Sig.ra Porzia Di Bari

IL Dirigente dell'Ufficio
Dott. Domenico Campanile

Ritenuto di dover provvedere in merito,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

Vista la proposta dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee,

DETERMINA

- di **prendere atto** di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- di **approvare**, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'avviso pubblico di cui all' Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura "*Promozione sui mercati dei Paesi Terzi*" - Campagna 2014/2015;

- di **dare atto** che le risorse finanziarie disponibili per il presente avviso sono pari ad € 5.517.285,69;

- di **dare atto** che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la realizzazione dei progetti di promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi saranno erogate direttamente dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA e, quindi, non saranno trasferite alla Regione Puglia;

- di **incaricare** l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee del Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - a:
  - curare le successive fasi previste dall' "Avviso regionale" e dal Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 e del Decreto Ministeriale n. 36326 del 09 maggio 2014 e s.m.i.;
  - trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - inviare il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali - Direzione Generale per la promozione della qualità agroambientale e ad AGEA (Organismo Pagatore).
- di **dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato nel BURP;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ufficio produzioni arboree ed erbacee/misura investimenti/campagna 2013/2014;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Il presente atto, composto di n. 6 (sei) facciate timbrate e vidimate e dall' Allegato A) costituito complessivamente da n. 7 (sette) fogli timbrati e vidimati, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura;
- non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.
- sarà disponibile, ai fini della L.R. n. 15/2008 e del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

SERVIZIO AGRICOLTURA

ALLEGATO "A"

O.C.M. Vino – Misura "*Promozione sui mercati dei Paesi Terzi*" –

Campagna 2014/2015.

D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 e D.M. n. 36326 del 09 maggio 2014 e successive modifiche e integrazioni.

AVVISO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

1. PREMESSE

Il presente avviso fa riferimento alla seguente normativa:

- D.M. n. 4123 del 22/07/2010;
- D.M. n. 36326 del 09/05/2014 "OCM Vino – Misura Promozione sui mercati dei Paesi Terzi – Invito alla presentazione dei progetti campagna 2014 /2015. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010;

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente avviso si applicano le definizioni di cui all'art. 1 del D.M. 4123 del 22/07/2010.

3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI – (Art. 3 D.M. 4123/2010)

Possono accedere ai benefici della misura i seguenti soggetti:

a) le Organizzazioni Professionali, purché abbiano tra i loro scopi la promozione dei prodotti agricoli;

b) le Organizzazioni Interprofessionali, riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007, articoli 123, paragrafo 3, 125 *sexdecies,* paragrafo 1, lettera b) e paragrafo 2, secondo comma;

c) i Consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi della normativa vigente, e loro associazioni e federazioni;

d) le Organizzazioni di Produttori, riconosciute ai sensi del decreto legislativo 102/2005;

e) i produttori di vino che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere, indicati all'articolo 5, del decreto 4123/2010, dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati;

f) soggetto pubblico con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli.

g) le associazioni, anche temporanee di impresa e di scopo tra i soggetti di cui alle lettere precedenti.

Un soggetto beneficiario con comprovata esperienza in materia di promozione dei prodotti agroalimentari può attuare direttamente le azioni previste, qualora dimostri di possedere le necessarie capacità tecniche.

I progetti sono presentati per una **durata massima di tre anni**. Durante la realizzazione di tali progetti, lo stesso beneficiario può presentare nuovi progetti purché riguardino Paesi terzi diversi.

I beneficiari di cui alle lettere a), b) e c) nonché i produttori di vino di cui alla lettera e), purché costituiti in forma associativa o in società consortile, possono presentare più progetti per la stessa annualità purché in Paesi diversi, e con aziende partecipanti diverse.

I soggetti di cui alle lettere a), b, e c) che presentano progetti a valere sui fondi di quota nazionale devono rappresentare almeno il 5% della produzione nazionale di vino calcolata sulla base delle dichiarazioni di produzione degli ultimi 3 anni.

I soggetti di cui alle lettere a), b), e c) che presentano progetti a valere sui fondi di quota regionale devono rappresentare almeno il 3% della produzione regionale di vino, che con riferimento agli ultimi dati ISTAT in possesso, comunicati per la campagna 2012/2013, è pari a 5.650.800 hl.

I soggetti di cui alle lettere d) e) *e* g) possono presentare progetti se:

a) sono produttori di vino[1];

b) procedono al confezionamento di una percentuale pari ad almeno il 25% della loro produzione ed abbiano, altresì, esportato almeno il 5% del totale di vino prodotto o procedono all'imbottigliamento di almeno 100.000 bottiglie ed abbiano, altresì, esportato almeno il 5% del totale di vino prodotto.

[1] *Produttore di vino*: l'impresa, singola associata, che trasforma uno o più prodotti a monte del vino e/o commercializza vino di propria produzione o di imprese ad essa associate o da essa controllate.

Per i precitati soggetti di cui alle lettere d) e) e g) i dati richiesti devono essere attestati attraverso apposita dichiarazione, resa ai sensi di legge, ed avere quale fonte le dichiarazioni di vendemmia degli ultimi tre anni, i registri di imbottigliamento e le fatture da cui si evince, rispettivamente, il numero di bottiglie imbottigliate e il numero di bottiglie esportate verso i paesi terzi, relativi sempre agli ultimi tre anni.

Tale documentazione deve essere allegata al progetto, come richiesto nel successivo paragrafo 7.

Il soggetto pubblico promuove la partecipazione dei beneficiari ai progetti nell'ambito delle Associazioni di cui alla lettera g), partecipa alla loro redazione ma non contribuisce con propri apporti finanziari e non può essere il solo beneficiario per i progetti a valere sui fondi della quota regionale.

Infine, si ribadisce che al presente AVVISO possono partecipare i soggetti che producono vini IGP, DOP, DOCG esclusivamente nel territorio della REGIONE PUGLIA.

4. PRODOTTI

Ai sensi del DM 4123/2010, art. 5, la promozione riguarda tutte le categorie di vini a denominazione di origine protetta, i vini ad indicazione geografica di cui all'allegato XI *ter* del regolamento nonché i vini spumante di qualità, i vini spumante aromatico di qualità, i vini senza indicazione geografica e con l'indicazione della varietà, secondo le disposizioni attuative dell'articolo 118 *septvicies* del regolamento. I progetti relativi ai vini senza indicazione geografica ed i vini con indicazione varietale non formano oggetto esclusivo di promozione.

Le caratteristiche dei vini sono quelle previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente alla data di presentazione del progetto.

I vini sono ammessi alle misure promozionali verso i Paesi terzi a condizione che siano destinati al consumo umano diretto.

Nelle azioni di promozione e di informazione per i vini IGT, DOC, DOCG è indicata l'origine dei vini.

5. RISORSE DISPONIBILI ED ENTITA' DEL SOSTEGNO

Per la campagna 2014/2015 le risorse finanziarie disponibili sono pari ad € 5.517.285,69.

Tali risorse saranno utilizzate prioritariamente in favore dei progetti multiregionali. Le restanti risorse saranno destinate ai progetti regionali sulla base della graduatoria che sarà formulata con riferimento ai criteri di priorità stabiliti al successivo paragrafo 10.

L'importo dell'aiuto pubblico è pari, al massimo, al 50% delle spese ammissibili per le attività previste. La restante parte è a totale carico del soggetto beneficiario.

Non è consentita la cumulabilità con altri aiuti pubblici.

Sono ammissibili progetti aventi un costo complessivo per Paese terzo non inferiore a € 100.000,00 per anno. In ogni caso il costo complessivo del progetto non potrà essere superiore a € 1.000.000,00.

Tuttavia, ove necessario, al raggiungimento degli obiettivi previsti, possono essere presentati progetti con un costo complessivo superiore a quello innanzi indicato. Tali progetti saranno valutati in funzione delle attività complessive proposte, ed ammessi a finanziamento nel limite del costo complessivo massimo consentito (1.000.000,00) restando a totale carico del beneficiario l'importo eccedente quello massimo ammissibile. A seguito del finanziamento di tutti i progetti collocati nella graduatoria regionale ed in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie, le stesse potranno essere destinate, nel rispetto della graduatoria, per l'ammissione ai benefici delle ulteriori spese di progetti che hanno previsto un costo complessivo superiore a quello massimo stabilito al precedente capoverso.

6. IDENTIFICAZIONI DELLE AZIONI AMMISSIBILI, CATEGORIE DI SPESE E LORO ELEGIBILITA'

Si rimanda a quanto stabilito dagli articoli 11 e 12 del Decreto n. 36326 del 09/05/2014 e successive modifiche e integrazioni.

7. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Il progetto comprensivo di tutta la documentazione elencata nell'art. 5 del D.M. 36326 del 09/05/2014 in originale dovrà pervenire in plico chiuso, **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 30/06/2014**, a pena di esclusione, al seguente indirizzo:

- **Regione Puglia**
  Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
  Servizio Agricoltura
  Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee
  Lungomare N. Sauro, 45/47
  70121 Bari

Copia del progetto e di tutta la documentazione dovrà pervenire, in formato elettronico allegata ad una lettera di accompagnamento, entro lo stesso termine innanzi indicato al seguente indirizzo:

- **AGEA – Organismo pagatore**
  Via Palestro n.81
  00185 ROMA
  Posta elettronica certificata: dpm@certificata.agea.gov.it

Inoltre, copia della nota redatta sulla base del Modello Allegato F al Decreto n. 7787 del 30/04/2013, dovrà pervenire entro lo stesso termine al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

- **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**

  Saq11@pec.politicheagricole.gov.it

Il plico potrà essere consegnato a mano presso il protocollo del Servizio Agricoltura o inviato tramite posta o corriere espresso autorizzato. In caso di invio tramite posta o corriere il plico dovrà pervenire al protocollo dell'Ufficio Regionale entro il precitato termine (ore 13.00 del giorno 30/06/2013). Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente.

Il **plico chiuso** deve essere timbrato e firmato dal legale rappresentante su tutti i lembi di chiusura, sul quale dovrà essere apposta l'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici di fax, e la dicitura:

"NON APRIRE – PROPOSTA PROGETTO MISURA " PROMOZIONE SUI MERCATI DEI PAESI TERZI" – REG. (CE) N. 1308/13 DEL CONSIGLIO E SUCCESSIVE MODIFICHE – ANNUALITÀ 2014/2015".

Nel plico devono essere inserite obbligatoriamente, pena l'irricevibilità della domanda:

- due buste chiuse contenenti la documentazione sotto specificata, recanti l'intestazione del mittente e contrassegnate rispettivamente dalle seguenti diciture:

  Busta n. 1: SCHEDA DI AUTODICHIARAZIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA;

  Busta n. 2: PROPOSTA TECNICA.

  La **busta n. 1** (SCHEDA DI AUTODICHIARAZIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA) dovrà contenere la DOCUMENTAZIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA riportata all'art. 5 – par. 1 lettera A) del D.M. 36326 del 09/05/2014;

  La **busta n. 2** (PROPOSTA TECNICA) dovrà contenere la DOCUMENTAZIONE TECNICA riportata all'art. 5 – par. 1 lettera B) del D.M. 36326 del 09/05/2014.

La domanda di partecipazione, redatta secondo quanto indicato nel modello, All. A al DM 36326/2014, per i beneficiari di cui alle lettere a), b), c), d), g), costituiti in forma associata, dovrà specificare, per ciascuna azione, le singole aziende partecipanti all'evento.

Inoltre per i soggetti di cui alle lettere d) e) e g):

- copia delle dichiarazioni di vendemmia e copia dei registri di produzione, relativi agli ultimi 3 anni (i dati devono corrispondere ai valori riportati nell'allegato B, par. 3.1, del D.M. 36326 del 09/05/2014);

- copia dei registri di imbottigliamento relativi agli ultimi 3 anni (i dati devono coincidere con quanto riportato nell'allegato B, par. 3.2, del D.M. 36326 del 09/05/2014);
- copia delle fatture relative agli ultimi 3 esercizi, dai quali si evince la produzione di vino imbottigliata esportata in paesi extra UE (i dati devono coincidere con quanto riportato nell'allegato B, par. 3.3, del D.M. 36326 del 09/05/2014);

I soggetti di cui alle lettere a), b) e c) devono presentare una dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 46, D.P.R. 445 del 28/12/2000, nella quale si dichiara di rappresentare almeno il 3 % della produzione regionale.

- CD/DVD contenente tutta la documentazione contenuta nel plico.

Le proposte non corredate delle informazioni e della documentazione descritta nel presente articolo, o corredate da documentazione non conforme o incompleta saranno dichiarate "irricevibili".

Gli allegati A e B devono essere trasmessi in originale.

8. PROGETTI MULTIREGIONALI

I progetti multiregionali relativi alla campagna 2014/2015, dovranno pervenire entro e non oltre le **ore 13.00 del 30 giugno 2014.** I progetti dovranno essere presentati alla Regione in cui ha la sede legale il soggetto proponente o l'impresa capofila dell'associazione di imprese costituita allo scopo.

I progetti multiregionali, ai sensi dell'art. 6 D.M. 4123/2010, devono coinvolgere finanziariamente almeno 2 Regioni.

Il progetto dovrà pervenire entro il termine innanzi stabilito completo di tutta la documentazione riportata al punto 5 del D.M. 36326 del 09/05/2014.

La partecipazione finanziaria delle Regioni al progetto multiregionale deve essere congrua e rappresentare, per ciascuna regione, almeno il 5% del costo totale delle azioni del progetto, valore aumentato proporzionalmente a seconda del numero di Regioni partecipanti per consentire il raggiungimento del 25% del costo totale delle azioni del progetto.

La partecipazione finanziaria del MIPAAF con fondi quota nazionale è determinata, sulla base dell'articolo 6 del DM 22 luglio 2010 nella misura massima del 25% del costo totale del progetto ed ai sensi dell'articolo 1 del DM 21 maggio 2013, è quantificata in euro 10.186.367. La suddetta percentuale massima del 25% è ridotta in modo inversamente proporzionale in relazione all'ammontare delle richieste, qualora le stesse eccedano l'ammontare dei fondi disponibili.

Qualora i progetti multiregionali approvati comportino un impegno finanziario della "riserva" della quota nazionale inferiore rispetto all'importo di cui al precedente comma 3, il Mipaf procede ad un riparto delle economie realizzatesi tra le Regioni che presentano necessità nella misura promozione. L'assegnazione delle economie è subordinata alla reale e concreta presenza di domande di finanziamento avanzate dai produttori e per le quali la Regione o Provincia autonoma abbia già esperito tutte le formalità e che le stesse siano, pertanto, istruite e finanziabili.

9. COMITATO TECNICO REGIONALE DI VALUTAZIONE

Per la valutazione dei progetti presentati a seguito del presente avviso e per la formulazione della graduatoria, la Regione Puglia si avvarrà di uno specifico Comitato tecnico regionale di valutazione.

10. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

Per i progetti a valere sui fondi regionali e multiregionali si applicano i seguenti criteri di priorità:

	PRIORITÀ	
	REQUISITI OGGETTIVI DEL BENEFICIARIO	**PUNTI**
1	Progetti presentati da nuovi beneficiari. Come nuovo beneficiario si intende impresa che nella passata programmazione non abbia mai beneficiato di contributo a livello nazionale e/o regionale; nel caso di associazioni di imprese (costituite o costituende), tutti i componenti devono risultare nuovi beneficiari come sopra specificato.	**10**

2	Progetti che contengono azioni da realizzarsi, per almeno il 51% del loro valore, nei Paesi in cui il proponente non ha mai ricevuto sostegno in passato. (Il criterio in questione si riferisce a singoli Paesi e non alle macro aree di cui all'allegato D al nel Decreto n. 36326 del 09/05/2014).	**10**
3	Progetti presentati da micro, piccole o medie imprese e/o da raggruppamenti delle stesse: – Progetti presentati da micro imprese e/o associazioni di impresa (costituite o costituende, permanenti o temporanee), le quali siano costituite unicamente da Micro-Imprese; – Progetti presentati da piccole o medie imprese e/o da associazioni di impresa (costituite o costituende, permanenti o temporanee) costituite da piccole, medie e micro imprese.	**10**
4	Criteri di selezione di cui all'articolo 5 comma 2 del Regolamento (CE) n.555/2008: • Consistenza delle strategie proposte con gli obiettivi fissati; • Qualità delle azioni proposte; • Impatto prevedibile della loro realizzazione in termini di sviluppo della domanda dei relativi prodotti;	**40**
5	Prevalenza nel progetto di azioni di diretto contatto con il consumatore finale e/o altri operatori del settore (giornalisti, clienti) nel Paese terzo (degustazioni, partecipazioni a fiere ed eventi, promozioni sui punti vendita, advertising sui mezzi di comunicazione, incoming, ecc..).	**5**
6	Progetti presentati da beneficiari che chiedono un contributo inferiore almeno del 5% rispetto a quello massimo concedibile del 50%, in ordine decrescente di intensità % della riduzione.	**5**
7	*Progetti che contengono azioni di incoming presso le aziende vitivinicole Pugliesi;*	**10**
8	*Progetti che contengono azioni di promozione anche a favore dei **vini DO e IG rosati** Pugliesi.*	**10**
	TOTALE PUNTEGGIO	**100**

In caso di parità di punteggio sarà data priorità ai progetti presentati da associazioni di imprese e tra queste, quelle costituite da un numero maggiore d'imprese.

La graduatoria di ammissione a finanziamento, sarà approvata con provvedimento del Dirigente del Servizio Agricoltura e pubblicata sul BURP.

11. MODIFICHE AI PROGETTI

Ai fini del presente avviso si applicano le definizioni di cui all'art. 8 del D.M. 36326 del 09/05/2014.

Le richieste di variante devono essere presentate compilando l'Allegato E al Decreto n. 36326 del 09/05/2014 ed inviate alla Regione Puglia – Ufficio Produzioni arboree ed erbacee all'indirizzo mail: vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it

In ogni caso, per ogni anno, possono essere presentate massimo numero cinque varianti.

12. ELENCO DEI PAESI E DELLE MACRO AREE

Ai fini del presente AVVISO si rinvia all'allegato D al Decreto n. 36326 del 09/05/2014.

13. MATERIALE INFORMATIVO E PROMOZIONALE

Ai fini del presente AVVISO si applicano le definizioni di cui all'art. 10 del D.M. 36326 del 09/05/2014.

14. STIPULA DEL CONTRATTO E CONTROLLI

Ai fini del presente AVVISO si applicano le definizioni di cui all'art. 13 del D.M. 36326 del 09/05/2014.

15. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Ai fini del presente AVVISO si applicano le definizioni di cui all'art. 14 del D.M. 36326 del 09/05/2014.

16. PUBBLICAZIONE ED INFORMAZIONE

Eventuali di chiarimenti e/o di informazioni, potranno essere richiesti agli indirizzi di posta elettronica di seguito elencati:

Regione Puglia
Area per lo Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura
Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee
Il responsabile unico del procedimento è la Sig.ra **Porzia Di Bari**
vitivinicolo@regione.puglia.it
vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
pqa7@mpaaf.gov.it.
Il responsabile unico del procedimento è il Dott. Pasquale Giuditta della Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare (pqa7@mpaaf.gov.it).

La modulistica per la presentazione delle domande è allegata al Decreto Dipartimentale n. 36326 del 09/05/2014 pubblicato sul sito del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali all'indirizzo www.politicheagricole.it nella sezione **GARE** - "invito alla presentazione dei progetti campagna 2014/2015" - modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010" e sarà anche resa disponibile sul sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione STRUTTURE REGIONALI → Ufficio produzioni arboree ed erbacee → Misura Promozione sui mercati dei Paesi Terzi – Campagne → Campagna 2014/2015.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI 29 maggio 2014, n. 89

Art. 6 della L.R. 24/7/2001, n. 18 - D.G.R. n. 568 del 28/03/2013 - Bando dei posteggi disponibili nei mercati su aree pubbliche di alcuni Comuni della Regione.

Il giorno 29/05/2014 in Bari, nella sede di Corso Sonnino, 177

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998 concernente "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n.966 del 20/05/2014 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio Attività Economiche Consumatori alla Dott.ssa Giovanna Genchi;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal competente ufficio

L'art. 6 della L.R. n.18/2001 "Disciplina del commercio su aree pubbliche" stabilisce le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di tipologia A) e della relativa concessione di posteggio all'interno dei mercati e sulle aree pubbliche.

Tali procedure prevedono che *entro il 30 aprile e il 30 settembre di ciascun anno i Comuni fanno pervenire all'Assessorato regionale competente, ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, i propri bandi,* con l'indicazione dei posteggi disponibili, la loro ampiezza, l'ubicazione, le eventuali determinazioni di carattere merceologico, nonché i criteri integrativi per la formulazione della graduatoria. Il comma 2 dello stesso articolo 6 stabilisce che la pubblicazione sul B.U.R.P. debba avvenire nei trenta giorni successivi alle date, individuate dalla legge regionale, in questione.

Sono pervenute, nei termini di legge, le indicazioni dei posteggi disponibili, indicati dettagliatamente nell'allegato elenco che fa parte integrante del presente provvedimento, da parte dei Comuni di: Alberobello, Gioia del Colle, Modugno, Santeramo in Colle, in provincia di Bari, Andria e Bisceglie, provincia BAT, Galatina, Galatone, Gallipoli, Giudignano, Otranto, Poggiardo, San Pietro in Lama, San Cesario di Lecce, in provincia di Lecce; Grottaglie in provincia di Taranto.

Si evidenzia che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza Unificata in data 5 luglio 2012 ha approvato l'Intesa sui criteri per il rilascio ed il rinnovo delle concessioni dei posteggi su aree pubbliche e le disposizioni transitorie, in attuazione dell'articolo 70, comma 5 del D.L.vo n.59/2010 di recepimento della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno.

Per garantirne uniforme attuazione in ambito nazionale, i contenuti della stessa sono stati oggetto di esame, all'interno del coordinamento interregionale del commercio, da parte del gruppo tecnico ristretto delle Regioni che hanno elaborato un documento, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella riunione del 24 gennaio 2013.

L'Intesa ed il relativo documento forniscono indicazioni sulla durata delle autorizzazioni, sui criteri di priorità da applicare nel caso di domande concorrenti nelle procedure di selezione per la concessione dei posteggi nell'ambito delle aree mercatali, nei centri storici o in aree aventi valore storico, ambientale, artistico, nelle fiere, per l'assegnazione transitoria dei posteggi, temporaneamente non occupati, nonché le disposizioni inerenti il rinnovo delle concessioni.